PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2567 — Trieste, Venerdì 18 Gennaio 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII.- N. 2567

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Re Guglielmo III. BRUSSELLES 17. Eccovi la ultima notizia che si ha qui dall'Aja: I medici considerano il miglioramento subentrato nelle condizioni del re quale sintomo dell'imminente catastrofe.

E sempre Geffken. BERLINO 17. La *National Zeitung* ravvisa il più aggravante dell'affare Geffken nel fatto che il professore publicò il Diario senza previa autorizzazione dell'imperatore Federico e della imperatrice vedova, il che gli riuscì di poco onore. Il giornale del resto non emette alcun giudizio sul valore dell'accusa. — Nella publicazione del Diario di Federico scorge bensì un'azione tendenziosa diretta contro il cancelliere, crede però che Roggenbach, editore della *Deutsche Rundschau*, e Stosch erano bensì consapevoli della publicazione, ma non complici.

Il conte Antonelli. ROMA 17. Alla Consulta sono giunte buone notizie del conte Antonelli.

I giornalisti italiani. ROMA 15. Stasera s'è costituito il Circolo dei giornalisti italiani.

La salute di Bismarck. BERLINO 17. La *Norddeutsche* dichiara inventata la notizia recata dalla *Kreuzzeitung* d'un'indisposizione del cancelliere. Il principe di Bismarck, soggiunge, fece ieri la sua solita passeggiata e ricevette visite alla sera.

BERLINO 17. Ad onta delle smentite della *Norddeutsche*, si persiste ad affermare che Bismarck ieri non potè uscire di casa; che gli è tornata la nevralgia. Il cancelliere è un po' indisposto già dalla prima seduta della Dieta.

Commercio italo-svizzero. ROMA 17. Oggi si è firmato il trattato di commercio con la Svizzera, rinviando la questione del cartello doganale.

Parlamento tedesco. BERLINO 17. — Alla Dieta dell'impero è presentato il bilancio dell'amministrazione ferroviaria. Il deputato Petri accenna agli inconvenienti lamentati nell'Alsazia-Lorena in causa dell'obligo dei passaporti. Prega la Dieta di far sì che quella misura di rigore venga abolita. Il ministro di Stato Bötticher risponde che attualmente quelle misure sono assolutamente necessarie nell'interesse della pace e del benessere dell'impero.

Alle finanze con Grimaldi. ROMA 17. Come v'è noto, è tutt'ora vacante il secretariato delle finanze e la vacanza dà luogo alle solite congetture e previsioni. Oggi riparlasi dell'onorevole Pavesi.

Ministro che se ne va. BERLINO 17. Il *Monitore dell'impero* reca: L'imperatore accordò al ministro di giustizia Friedberg il chiesto congedo dal servizio.

BERLINO 17. Dicesi che il ministro della giustizia Friedberg ha domandato ed ottenuto il congedo causa la sua grave età.

L'imperatrice avola e la nuora. BERLINO 17. Il *Monitore dell'impero* annuncia: L'imperatrice Augusta ha deposto il patronato dell'ordine di Luisa. L'imperatrice Vittoria Augusta fu quindi pregata dall'imperatore di assumere essa quel patronato.

Fortis in giro. ROMA 17. L'onorevole Fortis, secretario agl'interni, s'è recato ad Artena.

Elezioni romane. ROMA 17. L'equilibrio fra i due candidati Sciacci e Zuccari pare cessato. La candidatura Sciacci è pericolante, mentre Zuccari va guadagnando terreno.

Parlamento svedese. STOCCOLMA 17. Oggi è stata aperta la Dieta del regno. Il discorso della Corona esterna la gioia per visita dell'imperatore tedesco. Fra le leggi da presentarsi, annunzia dei provedimenti per l'assicurazione degli operai. — A presidente della prima Camera fu eletto il conte Lagerbielke, a vice presidente l'ex consigliere di Stato Ehrenheim. A presidente della seconda Camera riuscì eletto il commerciante Wük.

RECENTISSIME.

Atschinow. BERLINO 16. La *National Zeitung* dice che circa le presunte accoglienze fatte al cosacco Atschinow ad Obok vi deve essere un equivoco. Se questo equivoco continuasse proverebbe che le voci del processo intentato in Russia contro Atschinow e della di lui fuga erano sparse ad arte per mascherare gli scopi della spedizione e giustificherebbe il malumore dell'Italia.

Laur-Floquet. PARIGI 16. Laur scrisse una lettera dicendo che Floquet è un vile: poi, quando le bozze erano comunicate ai giornali credette bene di rettificare, limitandosi a dire che si saprà che cosa valga l'onore e il coraggio di Floquet. Questi persiste a non volersi battere, non potendo ammettere che la presidenza del consiglio si trasformi in sala da scherma.

Valori italiani in Germania. BERLINO 16. La sottoscrizione delle obligazioni 4 0/0 per le strade ferrate della Sicilia, emesse oggi al prezzo di 440 lire su questa piazza e su quella di Francoforte, a cura delle *Handels-Gesellschaft* e dalla casa *Erlanger e Figli*, è stata un successo. Il capitale di 20 milioni è stato sottoscritto parecchie volte.

Nihilisti russi. VIENNA 16. Si ha da Odessa che gli arresti recenti di alcuni nihilisti non hanno alcuna connessione con il disastro ferroviario di Borki. — Sembra che il centro rivoluzionario russo non sia più Odessa, ma Karkoff.

A Suakim. LONDRA 16. Annunciano da Suakim che il tentativo di un reggimento di cavalleria degli insorti di avvicinarsi ai forti fallì e fu seguito da un forte cannoneggiamento dei forti stessi.

Boulanger e consorte PARIGI 16. Il divorzio di Boulanger si discuterà martedì. Madama Boulanger si oppone.

I vini italiani in Ispagna. MADRID 16. Si aspettano parecchie navi cariche di vini italiani. Le case spagnuole che li hanno comprati intendono mescolarli con vini spagnuoli, destinati ai mercati di America.

Contro Rochefort. PARIGI 16. Lissageray, la cui ferita venne esagerata dalle notizie telefonate iersera da Rochefort stesso dopo il combattimento, ricomincia a ingiuriare Rochefort e Boulanger.

Il complotto contro il Sultano. PARIGI 16. Si ha da Costantinopoli in data 14 corrente: La Commissione continua la inchiesta sull'affare dei softas. Interrogò ripetutamente il Gran Vizir e il ministro della giustizia, posti in causa dalle deposizioni dei softas. Corrono voci di cambiamento ministeriale.

Un naufragio sul lago. BRESCIA 16. Nel lago d'Iseo s'è affondato un grosso barco con dentro quattro uomini, i quali furono salvati per miracolo da un piroscafo della Società Loverese.

Falsificatori arrestati. LEONFORTE 16. Ieri furono scoperti ed arrestati parecchi spacciatori di biglietti falsi da lire 10, portanti la data di creazione del 17 febraio 1888.

Sotto un treno. BRESCIA 16. Il tram proveniente da Orzinuovi, proprio davanti al cimitero di Maclodio è passato sopra il corpo di un uomo, cui ha squarciato il ventre e spiccato le gambe e le braccia dal busto. Il convoglio si arrestò. Il caffettiere della stazione di Lograto, accorso sul luogo, riconobbe in quello informe cadavere un seggiolaio ambulante, di circa cinquant'anni, uscito poco prima da una osteria. Vi è chi crede ad un suicidio; ma è più probabile che il disgraziato, in istato di completa ubriachezza, sia stramazzato sul binario, al momento in cui passava il convoglio.

Scioperi. BIELLA 16. Le operaie tessitrici del lanificio Pierangeli Zignone di Lessona si sono poste in isciopero, domandando da 18 a 20 centesimi per ogni mille colpi di spola. Pare che anche le tessitrici degli opifici Luigi Reda di Lessona e Calcià, Marone e Stefano Loro di Cossato, intendano seguirne l'esempio. Finora peraltro, non sono avvenuti disordini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. - Leva il sole ore 7·35, tram. 4·36. — Oggi S. Prisca — Domani: S. Canuto — Term. C. ore 7 ant. 6·9 2 pom. 10·8. — Alt. bar. 769.7. — Alta marea 10.45; 21.35.

La fiera della „Previdenza." La Direzione della *Previdenza* ci comunica: che sta organizzando l'annuale sua fiera al Politeama Rossetti, che sarà sua cura di prendere tutte quelle disposizioni che potessero valere ad assicurarsi l'appoggio del publico e che oltre a tutte le migliorie possibili sta anche studiando qualche novità.

Ben venga la novità, perchè è proprio necessaria, per rompere la solita monotonia di questo genere di spettacoli, sempre uguali. Speriamo poi che la novità sia tale da farci battere le mani; e lo zelo degli organizzatori ci è caparra che la speranza non è fallace.

A proposito di una nuova istituzione. Un giornale del meriggio recava ieri la notizia che a Vienna si è istituita un'associazione, avente lo scopo di farsi mediatrice tra gli operai disoccupati ed i principali, per provedere i primi di lavoro, e si augurava che a Trieste sorgesse una istituzione simile.

E' indubitato che una tale istituzione può apportare buonissimi frutti, ma però — soggiungiamo subito — per Trieste non ne vediamo la necessità, almeno per quanto risguarda gli operai propriamente detti e la classe degli agenti.

Per queste categorie, che sono benissimo rappresentate dalle loro Società di mutuo soccorso, un simile incarico potrebbero addossarselo benissimo le rispettive direzioni, qualora volessero svilluppare più largamente la loro sfera d'attività.

Ma il campo nel quale una istituzione tale potrebbe rendersi veramente benemerita, sarebbe quello del collocamento di persone di servitù.

Noi siamo costretti ad ogni pie' sospinto a registrare casi di famiglie rispettabilissime che assumono inconsciamente al proprio servizio delle serventi che sono state più volte processate per reati comuni e dalle quali finiscono coll'essere derubate; e ciò accade perchè quando una famiglia rimane senza serva, ricorre, per provedersene una, ad un cancello di collocamento, il quale raccomanda la prima iscritta che, per lo più, è di quelle che non sanno raccomandarsi colla loro fama di solerti ed oneste, e molto probabilmente è una uscita allor allora dal carcere.

Una istituzione, adunque, che s'incaricasse di provvedere un' occupazione alle oneste persone di serzizio, e — poichè viviamo in tempi in cui si sdilinqua tanto per la riabilitazione dei rei — anche di quelle che si mostrano veramente pentite di un primo fallo, potrebbe riuscire propriamente benefica, tanto per le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, quanto per la servitù onorata che ha bisogno di un modesto collocamento.

Su questo proposito ci riserviamo di riparlare.

Ancora sulla fiera per il passeggio di Sant'Andrea. Il rovescio della medaglia. Ieri abbiamo ricevuto una lettera di un avversario del progetto ideato da un gentile Comitato di signore; oggi diamo luogo, soltanto per debito d'imparzialità, ad una lettera il cui scrivente, o meglio la cui scrivente, perchè la scrittura è di donna, si dichiara di parere affatto opposto.

Ecco la lettera:

«Come? a Trieste non c'è che un solo passeggio, ed è Sant'Andrea; le signore non vanno che a Sant'Andrea, e c'è qualcuno che non crede necessario di abbellire quel ritrovo prediletto del nostro mondo elegante? Se a Sant'Andrea non c'è un caffè, non c'è un *restaurant*, non c'è nulla di nulla e tutti invocano che ci sia almeno qualche *tappa* possibile che permetta di sedersi un po' a contemplare il magnifico spettacolo della nostra splendida marina. Il Municipio, dite voialtri, voialtri per i primi, non può spenderne molti per opere d'abbellimento; ha altri modi d'impiegarli.

È dunque? Chi vi parla qua di *imposizioni*, brontoloni eterni che siete! Chi vuole andare alla fiera ci vada, chi non vuole... non mandi.

S'intende che ci andranno i signori, che ci andrà chi può spendere, quelli a cui non decidono i dieci o i venti fiorini; e se faranno anche un briciolo di corte alle belle signore, se non sapranno resistere ai fascini di una bella e gentile persona che con grazia incomparabile gli offre in vendita un oggettino, un ninnolo qualunque di poco valore e di molto buon gusto, e lo porge con le proprie manine bianche bianche e morbide dalle dita affusolate, che male ci sarà? Punto, mi pare, Anzi! — Per me dunque — permettete che io vi esprima la mia opinione schiettamente — sono convinto (*o convinta?*) che questa fiera costituita da signore è una bellissima idea che attecchisce molto, e dal canto mio esprimo il voto che la si faccia bene, con garbo, con spirito e, sopratutto, se possibile, con originalità. Nessun danno a nessuno, e Sant'Andrea abbellito? Brontolate pure; ma io mi ci diverto.

Il commercio fra Trieste e Massaua. Da un rapporto della Camera di commercio di Trieste, un giornale italiano toglie i seguenti dati relativi al commercio fra Trieste e Massaua che è molto importante.

Nell'esportazione dall'Europa per Massaua, Trieste viene in prima linea, poichè il 43 per cento dei prodotti che dall'Europa si dirigono ai possedimenti italiani del Mar Rosso, parte da Trieste. Il regno d'Italia figura in proporzione del 38 per cento. La parte spettante alla Francia non è che del 9 per cento.

Il valore delle merci esportate da Trieste lo scorso anno ascende a 900.000 fiorini.

All'incontro Trieste importava da Massaua nel 1887 merci pel valore di fiorini 1.710,862; quasi 3 milioni e mezzo di lire italiane. Di queste, quasi 2 milioni e mezzo sono rappresentate dalla sola categoria III: «Prodotti chimici, medicinali, resine e profumerie.»

La categoria degli animali e loro prodotti concorre per più di 900,000 lire e per 135,000 quella delle pelli. Solamente della gomma e delle resine si fece una importazione a Trieste per 2,363,492 lire.

Il valore della madreperla portata da Massaua superò le 900.000 lire.

I prodotti che l'anno scorso partirono in maggior quantità da Trieste per Massaua furono il legno e la paglia per 400 mila lire.

Ospite illustre. Da iermattina abbiamo fra noi l'egregio patriota dott. Antonio Bajamonti, di Spalato.

L'illustre vegliardo è qui giunto, assieme all'egregia sua consorte, col piroscafo proveniente dalla Dalmazia, per visitare il proprio cognato avv. Andrea Crussevich, che trovasi da qualche tempo infermo.

Il chiarissimo uomo si tratterrà alcuni giorni nella nostra città. A lui il nostro più cordiale e più riverente saluto e l'augurio sincero ch'egli abbia a ripartire ben più tranquillo che non sia venuto, sulla salute del suo diletto parente.

Congresso del Veloce-Club. Ieri a sera, alle otto, ebbe luogo nei locali sociali il Congresso generale del Veloce-Club al quale intervennero moltissimi soci. — Passati senza alcunchè di notevole i primi punti dell'ordine del giorno: lettura del P. V. del congresso antecedente, relazione sull'attività sociale durante l'anno 1888, e presentazione del bilancio, si passò alla nomina della nuova Direzione, la cui votazione riuscì alquanto burrascosa.

Una parte dei soci vuole che a tenore dell'art. 38 dello Statuto del *club* i soci assenti che non sono intervenuti al Congresso possano votare con le schede in busta firmata e suggellata. Un'altra parte vuole che per *soci assenti* non si possano ritenere che quelli domiciliati fuori di Trieste.

Il Presidente esprime la sua opinione personale che quale soci assenti vanno compresi quelli che non intervengono alla seduta: il sig. Politzer è pure dell'istesso parere.

Il sig. Bartek chiede l'opinione al Commissario governativo: Il Commissario dichiara di nulla poter dichiarare.

La discussione prosegue fino a che il Presidente mosso a compassione dell'appetito di molti soci dichiara valide le schede degli *assenti* già deposte alla quale dichiarazione l'intero partito avversario abbandona la sala senza deporre il suo voto.

Fatto lo spoglio delle schede la Direzione riuscì composta come segue: Vianello, presidente con voti 83; Ambrosini, vicepresidente, con voti 82, Palme, cassiere 83, Comas, economo 85, Bartek, segretario 85, Delmestre 84 e Hayman 83, revisori.

Società Filarmonico-Drammatica. Questa sera, alle nove, la bella e fulgidissima sala della Filarmonica si apre al primo festino di ballo dell'attuale stagione di carnovale. Il ballo sarà preceduto da un giuoco di tombola. Sarà un convegno piacevolissimo come tutti quelli di questa florida associazione e ci attendiamo una bella fioritura di fanciulle gentili. Alla Filarmonica, è detto, si incomincia dal *primo*, alla moderna.

Unione Ginnastica. La sera di giovedì, 31 corr., alle 8 e mezzo, l'Unione Ginnastica, nella sala della Palestra, terrà il suo VII congresso generale ordinario, al quale i soci sono convocati. Il relativo ordine del giorno verrà comunicato ai soci. Fra altro ci sarà l'approvazione della relazione virtuale sull'operosità sociale e della gestione finanziaria dell'anno decorso, nonchè la elezione parziale dei membri della Direzione, elezione nella quale è compresa la nomina della presidenza sociale.

Società Vittorio Alfieri. Domani a sera, alle 8, nella sala di Ridotto del Politeama Rossetti, i soci filodramatici rappresenteranno *Il figlio di Coralia*, drama in 4 atti di Alberto Delpit. Negl'intermezzi sonerà apposita orchestra, la quale, terminata la parte dramatica, sonerà un breve programma di ballo.

Le poste in Egitto. In Alessandria d'Egitto ogni nazionalità, come è noto, ha il suo ufficio postale indipendente dalle poste egiziane.

Non poteva quindi non sorprendere il fatto avvenuto nei primi giorni del corrente mese ad Alessandria, dove un bel giorno la posta di Trieste fu distribuita dall'ufficio postale egiziano invece che, come al solito, da quello austro-ungarico.

«Ma la sorpresa si fece ancor più viva — scrivono alla *Pol. Corr.* — allorquando si seppe che la posta francese addirittura non veniva punto distribuita.

«Assunte informazioni si rilevò che il governo egiziano ha deciso di non più trasportare sulla via di terra Porto Said-Alessandria, per conto delle poste qui residenti, le poste austro-ungarica e francese in quei casi nei quali vengono sbarcate da piroscafi viaggianti per l'India.

«Si crede che la locale autorità postale austro-ungarica nell'interesse del publico abbia acconsentito acchè le valigie postali vengano consegnate alla Posta egiziana e che da questa venga distribuita la posta».

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL — 172

— Nessuno; possiamo entrarvi, quando voi vogliate. Vi ho incontrati là dei fratelli dello *Spillo*, i quali potranno venire in vostro soccorso; essi mi hanno fornito di tutte le informazioni che ci bisognavano.

VII.

Noi abbiamo lasciato Cate e i suoi compagni in mezzo all'Atlantico, nel momento in cui il *Virginius* andava sommerso.

Un abbordaggio in mare è cosa terribile, atroce!

Non v'ha disastro che lo superi, non v'ha disastro che si possa a quello paragonare.

In pochi minuti il mare inghiotte tutto.

Un naviglio, anche di un tonnellaggio inferiore a quello dell'urtato, correndo a tutta velocità contro un altro, lo taglia in due, come un rasoio enorme.

L'aqua si precipita dall'immensa apertura spalancata e sparisce tutto, uomini e cose, in un vortice spaventoso.

Le imbarcazioni che fanno sforzi disperati per allontanarsi dal luogo del disastro e che non sono sfuggite alla catastrofe, se non per essere inghiottite dai gran cavalloni, prolungano la loro agonia.

Vodock stava seduto, il lettore lo rammenterà, sul palco del *Virginius*. L'occhio di un indiano, anche quando sogna, è sempre sveglio. Fu il primo, scrutando per istinto la profondità buia dello spazio, che si accorgesse di quella massa nera che con tutta la velocità della sua macchina e a vele spiegate accorreva sul *Virginius* come per divorarlo. Quando l'uomo di guardia alla grua di tribordo dava l'allarme, Vodock era saltato sul ponte e si era slanciato in un canotto dai portamantelli.

I portamentelli sono i grandi uncini che permettono di sospendere le imbarcazioni dietro o sopra a bordo del naviglio

Il vascello nero giungeva con la rapidità della folgore.

Invano il *Virginius* virava di bordo, invano si gettava a babordo sotto l'impulso del timone. Il battello, slanciato, in nessun modo avrebbe potuto fermare la sua corsa; sicchè, nella pienezza di tutta la sua forza, investì il piroscafo. L'urto fu terribile. Con uno scroscio spaventevole la ossatura del *Virginius* si spaccò come il cratere d'un vulcano. Il vascello micidiale volgeva la macchina indietro, mentre l'altro, piegandosi sulla dritta, cominciava a sprofondare.

Gruppi d'uomini e di donne, attaccati gli uni agli altri, afferrati alle tavole e alle travi, agli attrezzi e ai cordami, sparivano sotto l'aqua, trascinati dal naviglio che colava a picco. E da questa folla convulsa s'innalzavano urli di disperazione e di terrore.

Il *Virginius* con le sue caldaie e i suoi fornelli sconquassati, che vomitavano torrenti di fumo e di fiamme, incendianti i residui galleggianti, che poi il mare inghiottiva, con le strida delle vittime che parean quelle dei dannati, rassomigliava ad un mostro favoloso urlante la sua agonia.

La massa dei passeggeri e anche l'equipaggio si precipitavano a testa bassa ed esterrefatti nelle imbarcazioni. Invano il comandante cercava di dare ordini; tutti quei disgraziati si dibattevano in un accesso di follia suprema e furiosa.

Roberto, quando si accorse che il naviglio per l'urto ricevuto andava giù sprofondandosi allacciò Cate e portandola nelle sue braccia, si slanciò in mare col suo fardello.

Cosa strana; il vascello nero, dopo aver investito il *Virginius*, con tutta la rapidità della sua macchina e delle sue vele, come un vascello fantasma, si perdeva nell'oscurità della notte.

Il signor di Breuil, sempre sostenendo sull'aqua la povera Cate che, con un coraggio sovrumano, cercava di non moversi per non paralizzare i movimenti del suo salvatore, nuotava vigorosamente; ma sentiva le sue forze esaurirsi e ansimare il suo petto; sentiva che, ancora poche bracciate, e sarebbe scomparso col suo prezioso fardello. Non gli venne però neppur l'idea di abbandonare l'infelice creatura per tentare, sbarazzatosi di lei, di risparmiar le sue forze, e di nuotar più a lungo. Doveva salvarla o perir con lei. Cate non faceva più nessun movimento: aveva perduto la conoscenza.

Raccomandò la sua anima a Dio, sentendo le forze venirgli meno e i suoi movimenti farsi più lenti e a scosse. Una ondata di aqua gli passò una prima volta di sul capo, e fu in grazia di una contrazione suprema che potè tornare a galla.

Sentiva stringersi le tempie e batter le arterie violentemente, e un ronzio doloroso nelle orecchie lo assordiva. Pure, dalla distanza di qualche metro udì pronunziare da una voce piena di angoscia il suo nome; udì poscia il rumore del remare e vide al di sopra della sua testa una barca.

Era tempo: egli si sentiva andar giù.

Una mano solida e nervosa lo acciuffò e due braccia vigorose lo tirarono al canotto, lui e Cate, che egli teneva sempre tra le sue dita irrigidite.

— Sia benedetto Iddio! — gridò Rougemont — e tu, o Vodock — comandò all'indiano, mentre s'inginocchiava al fianco di Cate per richiamarla alla vita — rema con tutte le tue forze per veder di salvare qualche altro infelice.

Vodock, tagliando le gomene del portamantelli, non avea lasciato d'occhio il luogo dove trovavasi il suo padrone. — Quando il canotto galleggiò sull'aqua, Rougemont, che aveva veduto il movimento del suo fedele servitore, si era gettato a nuoto, e Vodock l'aveva subito raccolto allontanandosi dal *Virginius* che andava a picco. L'indiano affermava a Pietro di aver potuto distinguere il signor di Breuil, che si slanciava nell'aqua con la giovane donna. Entrambi sapendo come Roberto fosse un eccellente nuotatore, teneva per certo che era possibile salvarlo.

Le ricerche fatte per ritrovare altri superstiti del *Virginius* furono inutili. Il bastimento era scomparso, traendo con sè gli ultimi naufraghi che seguitarono a lottar con la morte.

Smarriti in quell'immenso mare, i quattro naufraghi erano soli e abbandonati nella piccola barca. Si fece giorno, e nessuna vela si vedeva sull'orizzonte! Senza bussola, senza viveri, sprovvisti di tutto erano scampati dal naufragio per andare incontro forse ad una morte più crudele e più lenta... la fame! Per sostenersi, per

Ad esempio. Un Comune che fa rispettare la legge sull' istruzione obbligatoria è quello di Drenchia, in distretto di San Pietro al Natisone.

Nel mese di dicembre ultimo scorso, inflisse le multa a 31 padri di famiglia, renitenti a mandare alla scuola i loro figliuoli, incassando da 27 l' importo relativo e denunziando gli altri quattro restii al Pretore pel procedimento giudiziario.

L' esempio dato dal Comune di Drenchia merita di essere imitato.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Aglaia* di ritorno da Santos, toccò Gibilterra e ripartì li 15 corr. da là per Trieste.

— Il bark a. u. *Ribes,* cap. Suttora, proveniente dalla Guadalupa, arrivò li 2 corr. a Boston con danni, in seguito all' aver sofferto un fortunale ai 12 dicembre.

Ancora gli emigranti. Verso le 11 ant. di ieri dinanzi il consolato brasiliano s'erano radunati parecchi degli emigranti reduci dal Brasile e attorno ad essi si era agglomerata una folla di curiosi. Molte guardie impedirono che si scendesse a disordini, per cui non vi fu che un po' di chiasso. Pare però che siasi operato anche qualche arresto.

Promozione — V, e non Y. Quel signor aggiunto giudiziale, del quale abbiamo registrato la promozione a segretario di consiglio, non si chiama Giovanni *Mayer*, come telegrafava il *Corr. Bureau*, ma Giovanni *Maver*. Come si vede, si tratta di una codina appiccicata dal corrispondente alla *v*, per cui n'è sortita un' *y*, e da un nome istriano è saltato fuori un nome... terraqueo.

Concerto. Nella sala della Società Filarmonico-Dramatica avrà luogo la sera del 29 gennaio, alle ore 8, un concerto della pianista sig.a Marta La-Mering, colla gentile cooperazione dell' arpista signorina L. Lazzarini, dell' artista sig. Navarrini (basso del Comunale) e del prof. Coronini (violino).

Ecco il programma:

1. *Liszt.* Rapsodie Hongroise N. IV. per piano — sig.na La Mering. — 2. *Oberthür.* «Götterdämmerung» von Wagner, duo per arpa e piano — sig.ne L. Lazzarini e M. La Mering. — 3. *Mozart.* Aria dell' opera «Don Giovanni» — sig. Navarrini. — 4. *Schubert.* Impromptu N. 3 Op. 90, per piano — sig.na La Mering. — 5. *Rubinstein.* Sonata per piano e violino — sig.na La Mering e prof. Coronini. — 6. *Thomas.* «L' Autunno» per arpa — sig.na L. Lazzarini. — 7. *Massenet.* Aria della «Erodiade» — signor Navarrini. — 8. a) *Wagner.* Romanza dell'opera «Tannhäuser» — b) *Dupont.* «Pluie de Mai» — c) *Gollinelli* «Allegria» — sig.na La Mering.

La nuova opera del maestro Smareglia. Mesi addietro abbiamo annunciato che nel prossimo venturo autunno andrà in iscena all'Opera di Corte a Vienna una nuova opera del m.o Smareglia, nostro comprovinciale.

Rileviamo ora dai giornali viennesi che l'azione del nuovo lavoro musicale si svolge in Ungheria e l'opera stessa è stata intitolata *Il vassallo di Szigeth.*

Teatro Comunale. Teatro brillantissimo ieri a sera; palchetti assai ben popolati.

L' esecuzione dell' *Amleto* per parte del Lhèrie e dell' orchestra, come nelle due sere precedenti, fu superiore ad ogni elogio.

Molto applaudita pure la sig.na Pettigiani dopo il duetto dell' atto primo col baritono e dopo lo splendido atto quarto. Bene come sempre il Navarrini.

— Domani a sera va in scena la *Sonnambula.*

L' opera sarà interpretata dalla sig.na Emma Nevada, protagonista, dal tenore Lombardi e dal basso Navarrini.

Teatro Filodramatico. Stante la violenza del vento il teatro non era gran che popolato iersera. La bella comedia di Paolo Ferrari *Il codicillo dello zio Venanzio* ridotta in vernacolo col titolo *Il libretto della cassa de risparmio* fu recitata col solito lodevole affiatamento e gli attori vennero rimeritati di spessi applausi. Vanno menzionate le signore Borisi e Moro ed i signori Zago e Privato.

Oggi la già annunziata beneficiata della signorina Corinna Moro con *La casa nova* di Carlo Goldoni, comedia che l' autore stesso giudicava una delle sue migliori.

Anfiteatro Fenice. Questa sera Ernesto Rossi, il grande interprete dei lavori shakespeariani, ha la sua serata d' onore e si presenta nell' *Otello.* Il teatro sarà illuminato a giorno. Sarà una serata bellissima per affollato concorso di publico

Domani *Macbeth.*

Gettata in mare dal vento. Ieri, alle sei del mattino, la ragazza di 15 anni Maria Ladovatz, mentre stava attraversando il ponte d' approdo del piroscafo *Bisano,* venne gettata in mare da una raffica di vento. Alcuni marinai accorsi prestamente in suo aiuto, la estrassero dall' aqua e la trasportarono all' ufficio di Sanità, ove il dott. Strasser le prestò le necessarie cure. La ragazza fu accompagnata poscia alla propria abitazione, in via San Michele.

Feritore precoce. Nei pressi dei volti di Chiozza, iersera, verso le sei ore due ragazzi, dell' età di circa 14 anni, non si sa per quale motivo, cominciarono ad abbaruffarsi e si menarono qualche pugno. Ad un tratto uno di loro estrasse di tasca un temperino, col quale ferì alla mano sinistra il suo avversario dandosi poi alla fuga.

Il ferito si diede a gridare; intervenute le guardie, queste condussero il ragazzo alla farmacia de Leitemburg in piazza San Giovanni, dopo di che fu accompagnato alla propria abitazione.

Percosse. In Piazza Nuova, ieri notte, venne arrestato un tavoleggiante perchè, senza motivo, a quanto si dice, percuoteva un militare a suon di ceffoni.

All' ospedale. All' ospedale civico venne portata ieri per le debite cure una bimba di tre anni e mezzo a nome Anna Boschion, abitante in via Coroneo N. 4, la quale, caduta accidentalmente, si era squarciato il mento. Il dott. Luksich le prestò i necessari soccorsi.

Il dott. Gusina s' incaricò ieri di un povero fuochista, certo Matteo Bensich, che in seguito all' essersi lasciato rovesciare addosso, inavvertentemente, dell' aqua bollente, riportò gravi scottature.

Un altro accidente durante il lavoro toccò al marinaio Ermenegildo Penso, d' anni 23, il quale si era distorto, per accidente, la mano destra e si fece medicare, all' ospedale, dal dott. Manerini.

Quel giovane cameriere a nome Pietro Snidersich che, come abbiamo raccontato, tentò di por fine ai propri giorni, esplodendosi, al cimitero di Sant' Anna, un colpo di pistola ad una tempia, ora sta meglio e c' è qualche speranza di salvarlo.

In farmacia. Ieri, nella farmacia Manzoni, venne medicato un ragazzino di circa 8 anni, certo Reghent, il quale, giuocando sulla via della Tesa, venne rovesciato da un carro.

Egli aveva riportato delle leggere contusioni ad una gamba.

— Nella farmacia del signor Mizzan, a San Giacomo, venne medicato un bambino che, cadendo dalle braccia della propria madre su delle brage, aveva riportato all'avambraccio sinistro delle scottature.

Furticelli. Ieri notte dal magazzino del chincagliere Giacomo V. in via del Sale N. 4, furono rubati trenta pezzi di sapone ed una quantità di pettini, del complessivo valore di 5 fiorini. — Ladri ignoti.

— Da un carretto a mano, in via San Nicolò furono rubati ieri, verso sera, dei sacchi di carbone.

— Il marinaio Giuseppe K. ieri notte venne derubato in una casa innominabile, di un cappotto in tasca del quale c'era un portamonete contenente l' importo di quattro fiorini.

Piccola posta. Signor *Istriano a Trieste.* La questione a cui ella accenna fu trattata nei *comunicati*; la redazione non c'entra.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Baccalà con polenta s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3. — Razioni vendute ieri: 1452.

Ogni giorno una. Nel gabinetto d'un celebre oculista:

— Ebbene, dottore, posso sperare di guarire presto?

— Eh! caro signore, si ricordi che i veri rimedi degli occhi sono *lenti.*

La scomunica a Mackenzie. Il collegio reale dei chirurghi di Londra, con ventuno voti contro due, ha pronunciato la scomunica maggiore contro il dottore Morell Mackenzie, il fastidioso e loquace autore della *Malattia mortale di Federico il nobile.*

Dopo il chiasso fatto intorno al suo nome, il buon dottore vedeva la fama scordarsi di ripeterlo colle sue mille bocche; le edizioni del suo libro, che prima si succedevano rapidissimamente, adesso si ingolfavano nei magazzini dei giornali. La scomunica dei medici di Londra avrà l'effetto indubitabile di rianimare alquanto la vendita.

La nostalgia del teatro. Un noto e valente attore tedesco, Hermann Karlowa, che era stato per parecchi anni applauditissimo quale prime attore giovane in uno dei primari teatri, l'altro giorno si fece saltare le cervella nella sala d'aspetto di prima classe della stazione di Brunswick.

Non fu la miseria che spinse il Karlowa al suicidio, perchè aveva in tasca una somma di 2400 franchi in biglietti di banca, ma si suppone che sia stata la nostalgia del teatro, poichè da qualche tempo soffriva di un grave male d'orecchio che l'aveva costretto a rinunziare a più prodursi sulle scene.

Il Fernet-Branca. Abbiamo accennato giorni sono al processo provocato dalla ditta Fratelli Branca di Milano contro certi falsificatori del suo *Fernet.* Ierlaltro al Tribunale correzionale di Milano si discusse la causa e l'esito si fu che i prestanomi Giovanni Branca e Angelo Cappuccio vennero assolti, ma i falsificatori reali — Giuseppe e Damiano Goia, Alberto Ripalta e Genero Galimberti — furono condannati alla multa di Lire 51, al rimborso delle spese ed alla confisca delle bottiglie di *Fernet* sequestrate.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. (Ore 7 1/2) Serata d'onore dell' attrice Corinna Moro. «La casa nova» comedia in tre atti, — «Ulisse e Cleopatra» farsa.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 7 1/2) Serata d'onore di Ernesto Rossi. «Otello» tragedia in 5 atti

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 17. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 310.90, Staatsbah —.— Ungh. oro 101.35.

Francoforte 17. Credit 261.87, Staatsbahn 217.75 Lombarde 85 5/8 Chiusa più debole.

Parigi 17 Boulevard. 83.03, 95.82, 541.25 85.3/8 Sostenuta.

BORSA DI TRIESTE del 16 Gennaio. Berlino fermo, Rubli 218 1/2, Vienna calmo, 311, 83.42, 9360 e 101.35. A Parigi l'Ital. aumentava per un istante sino 95.85, e chiudeva invariata 95.80. Qui prezzi nominali, 95 3/8–95 7/16.

LISTINO. Napoleoni 9.53 a 9.54. Zecchini 5.57 a 5.59. Lire sterline 12.03 a 12.07. Lire turche 10.83 a 10.86. Londra 120.50 a 121.— Francia 47.60 47.80. Italia 47.20 a 47.50 Banconote italiane 47.30 a 47.50. Banconote germaniche 59.10 a 59.25 Rendita austriaca in carta 82.30 a 82.50. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.20 a 101.40 detta in carta 5 0/0 93.25 a 93.45. Credit 310.50 a 311.50 Greco 5 0/0 436 a 437 Rendita italiana 95.— a 95 1/2.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

---

riparare alle loro forze, non altro possedevano che una fiaschetta di vino, che per fortuna aveva trovata Vodock nella tasca del suo camiciotto.

Rougemont, come se rispondesse ad una sua prima riflessione, a un tratto ad alta voce diceva:

— Certo, i banditi nulla risparmiarono, da nulla rifuggirono.

— E' evidente — replicò il signor di Breuil — che l' abbordaggio del *Virginius* è stato preparato; e su ciò non v' è l'ombra di dubio nè per voi, nè per me. A quest'ora essi ci credono per lo meno morti.

— Quasi, quasi ci corre poco; — disse Rougemont — oh! essi han saputo bene combinar il loro affare.

Verso il mezzogiorno, per buona fortuna in gran lontananza si cominciò a vedere una colonna di fumo.

Era un piccolo vapore che si avvicinava avendo scorti i segnali di pericolo dei naufraghi. Due ore più tardi, questi salivano a bordo; e questa volta erano salvi davvero.

Lo *Steamer* Albany andava a Filadelfia ma ciò poco importava ai viaggiatori; per loro l' essenziale era di recarsi in America. Un bastimento che fosse ritornato in Francia, li avrebbe sommamente imbarazzati; essi dovevano dirigersi al più presto possibile verso i laghi. In quanto al porto di sbarco poteva essere anche il primo venuto.

Il primo atto di Roberto fu di recarsi al telegrafo e indirizzare un dispaccio alla baronessa di Blagny, certo che questo arriverebbe prima della notizia della catastrofe del *Virginius.* Così Luciana non sarebbe stata tanto colpita dal disastro del quale poteva credere fosse restato vittima, anche colui che essa amava.

Alcuni giorni più tardi, dalla strada ferrata sbarcavano a Midlant i quattro viaggiatori.

Là, Rougemont, sempre prudente mandava innanzi Vodock, mentre Cate, lui e Roberto si avviavano ad aspettarlo in quel piccolo bosco, dove noi li abbiamo lasciati.

Cate, dopo le parole di Vodock, avea ripreso un po' di coraggio. Ella per comodità del viaggio, avea vestito un abito per il quale, se non fosse stata la lunga capigliatura, poteva a tutto rigore passare per un giovinotto. Pietro e Roberto portavano un vestito come quello di Vodock, nè più nè meno. Volevano esser presi per cercatori veri e serii.

— Cate — disse Rougemont alla giovane donna, che distesa vicino al fuoco, aveva alquanto alzata la sua testa — potete voi camminare? bisogna che questa sera stessa noi entriamo in città.

— Eccomi pronta! disse Cate alzandosi con coraggio.

E i viaggiatori si posero in cammino per Yolk-City. A notte fatta entrarono in città. *(Continua)*

La Tipografia del Piccolo *si permette di rendere attenti i signori negozianti che grazie al suo impianto meccanico e alle macchine celerissime può assumere commissioni di tirature fortissime, a prezzi di concorrenza anche con le tipografie di fuori e fornisce sino* 100.000 *stampati al giorno.*

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi garzone barbiere. Farneto 24. (286)

Ricercasi ragazzo per cartoleria. Indirizzo «Piccolo» (172)

Ricercansi assicurati sopra un lavoro garantito, riuscitissimo, da 3 a 1000 fiorini, massimo interesse 6 a 8 0/0 annuo. Offerte in iscritto all'amministrazione del «Piccolo» entro la settimana sotto l'indirizzo »Lavoro» (290)

Impiegato cerca prestito di f. 100 restituibili in 12 rate mensili di f. 10, offre anche buona garanzia. Offerte sub «Prestiti 100» amministrazione del «Piccolo» (280)

Posto cassiera o venditrice cerca signorina. Parla italiano e tedesco, dispone ottime referenze e cauzione. Indirizzo amminist. (102)

Primario cuoco e pasticcere che servì alla R. Corte d'Italia offre i suoi servigi per pranzi e cene in case private, clubs e società. Prezzi modicissimi. Indirizzo al «Piccolo» (211)

Corrispondente tedesco e tenitore libri cerca occupazione. Favorevoli proposte sotto «Austro Ungheria» all'amministrazione «Piccolo» (291)

Un giovane cerca impiego come agente. Conosce italiano, tedesco, slavo Indirizzo al «Piccolo» (293)

MAX WOLFF

Socio della Casa J. Deutschmann & C.

spirò oggi alle ore 1 pom. dopo breve malattia.

Il fratello **Dr. Lodovico** ed il cugino **Carlo Deutschmann** partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti, a nome pure degli assenti genitori e del fratello **Emilio.**

TRIESTE, 17 Gennaio 1889.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Affittansi stanze con mobiglie o senza e costo. Chiozza 27, II p., 9. (261)

Affittasi stanza Piazza Borsa. Indirizzo qui. (291)

Affittansi eleganti stanze, eventualmente pensione. Indirizzo «Piccolo» (249)

D'affittare una stanza con costo via S. Lazzaro N. 8, III piano (240)

La levatrice Bastiansic affitta stanza ammobiliata, anche vuota. Via Nuova N. 3. (255)

In buona famiglia trovano costo a prezzi convenienti diversi signori. Indirizzo al «Piccolo» (258)

Vendesi collezione francobolli. Indirizzo Piccolo (209)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. Vestiti, coperte, manifatture, mobiglie, prezzi ridotti, verso cassa e rate. Farneto 10. (272)

Vendonsi prezzo incredibile bellissimo divano, credenza, lampade. «Piccolo» (198)

Fu smarrito anello-rosetta in via S. Michele. L'onesto trovatore che lo porta al «Piccolo» riceverà generosa mancia. (287)

Fu smarrito un braccialetto d'oro, con sei brillanti. — Generosa mancia portandolo in via Capuano N. 17. (292)

Cane Terra nuova tutto nero, riccio di pelo, con collaro ottone, scritto «Juno»; risponde per «Neptun.» Chi l'avesse trovato riceverà una mancia conducendolo dal sig. Giov. di Vinc. Lauro, Piazza Cavana N. 1. (262)

Eleonora V. S. Ritirate lettera. (297)

Calma! Tinganni! preferirei domani, piuttosto che subire tali torture. A... B... (288)

Gilda riceve lettera. (285)

Edmea Ritira. (295)

Esclusivamente per signorine istruzione danza oggi ore 4. Chiozza 5. (269)

Sala Tersicore Chiozza 5. Giornalmente istruzione danza 12 1/2. (259)

Convegno mascherato domenica 20 dalle 7 alle 12 soltanto per nostri «habitués» Signorine possono procurarsi viglietto giornalmente Sala Tersicore Chiozza 5. (268)

Sala Torrente 16, Giornalmente istruzione danza. Affittasi per Club, Società. Maestro Kostner. (241)

Puppe per sarte, dietro misura. Via Cesti, Doria. (299)

Selvatico polar, capponi dalla Stiria. Negozio frutta via San Giovanni (296)

Vitello Macelleria Polacco, Riborgo. Parti anteriori 40, 44, parti posteriori 52, senza giunta. (252)

Rimedio sicuro per guarire i geloni (uganze) Farmacia Rovis. (208)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (203)

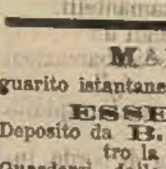
Prontamente servitù scelta. Agenzia Barriera 11. (300)

Volete un buon giornale di mode? Abbonatevi al «Corriere Triestino della Moda» il più ricco di mode e più economico di prezzo, Libreria Chiopris Piazza Nuova (Gadola (237)

La Fortuna 3 soldi, contiene: Tibisco, Serbi 3 0/0, Banca Ipotecaria, Serbi nuovi, Milano, Cracovia, Salisburgo, Innsbruck, Esposizione Bologna, Regolazione Danubio. Abbonamento tutto 89 soldi 80 presso Giuseppe Bolaffio. Cambio valute Tergesteo

La Ginnastica contiene: a) Programma filologico, Costantino Reyer: Bibliomorfia, Grammatica Una, Parlare. — b) Difesa del Greco antico nei 2000 ginnasi di Europa, soldi 4. — Declinazione greca, Synopsis Curtius, Gerake (Abbozzi) soldi 10. — Libreria Raffaelli. Ricercati collaboratori per tutte le lingue. (239)

Per la nuova cimentazione
delle Bilance, pesi e misure
Via Fontanone N. 6
FANO & FORNASARI



Deposito e Fabrica
PALLE D'AVORIO
G. B. Tosi, via Dogana 3

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Avendo ricevuto una forte partita di
VITELLI
si smercia nelle Macelleria di
Carlo Polli
Via Ghega N. 1
(dirimpetto il Palazzo Rittmeyer)
e **Via S. Michele N. 6**
SOLTANTO PER POCHI GIORNI
a soldi **40, 48 e 60**

S. Biermann „Au Magnet"
da f. 1.80 in poi
CAMICIE BIANCHE
da f. 1.80 in poi
Piazza della Borsa N. 3

Dott. EMILIO ZIFFER
MEDICO
del luogo di cura Gleichenberg,
ordina per malattie di gola, di petto e dei nervi dalle 10—12 ore ant. a Gorizia nella Casa Bar. Winkler Num. 25, pianoterra
Via del Giardino.

CHI NON APPROFITTERÀ DI QUESTI PREZZI?
LA DITTA
A. M. MICHELLI
Via delle Torri
(Palazzo Diana)
pone in vendita una colossale partita di
PIATTI in porcellana
tanto piani quanto da zuppa
al pezzo 10 soldi
nonchè
TAZZE DA CAFFÈ
con rispettivo piattello
a soldi 7, 9, 10, 12 e più.

EMULSIONE ALLA PANCREATINA
d'Olio di Merluzzo e bifosfato di calce
Questo preparato offre un **rimedio corroborante**, rinnovatore del **sangue** d'incontrastata efficacia nelle persone deboli, nei tisici, ed in specialità **pei bambini rachitici**, scrofolosi e di tardo sviluppo. Sapore eccellente, digestione facilissima molto superiore all'Emulsione Scott.
Bottiglia grande con istruzione f. 1.25 o Lire 2.50.
Deposito centrale FARMACIA FU FENTLER
VIA FARNETO TRIESTE 4207
Deposito pure in tutte le principali farmacie

Franco di dazio Prezzi fissi.
Le migliori
MOBILIE
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via Teatro 1
— *Tergesteo* —
Raccomandazioni ed elogi d'ii. rr. uffici e di primissime Case per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in famiglia.

Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.
BANCONOTE 2 1/4 % annuo int. verso preav. 4 giorni
3 % » » » » 8 »
3 1/4 % » » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 22 ottobre, 26 ottobre e 18 novembre a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2 % annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/2 » » » » 3 mesi
2 3/4 % » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.
ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.
ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti, interessi da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino od altre piazze verso provvigione da pattuirsi
ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d' interessi da stabilirsi.
DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste 18 ottobre 1888.